

# I dati del Piemonte: un primo abbozzo di riflessione

*di Stefano Ceccanti*

Qui sotto trovate un breve riassunto dei dati elettorali piemontesi, in migliaia di voti validi, che tiene conto della tradizionale differenza tra la provincia di Torino e le altre. Ognuno può così farsi un'idea personale. Io ho messo giù, senza eccessive pretese, un primo abbozzo molto provvisorio di riflessione partendo dai dati ufficiali grezzi.

Mi permetto di segnalare solo qualche aspetto:

1. Anche in Piemonte, come nel Lazio, il centrodestra vince con meno voti di quelli che lo stesso centrodestra aveva avuto, perdendo, nel 2005. Si tratta di un sorpasso in discesa.
2. Ci sono differenze assolute e relative molto significative tra il voto per il Presidente e quello delle liste. In questo caso la differenza è stata determinante nel ribaltare il voto. Tali differenze derivano da due movimenti diversi: il primo, minoritario, è quello del cosiddetto "splitting" o voto incoerente tra lista e Presidente; il secondo, molto più diffuso, è quello del voto al solo Presidente. I dati ufficiali ci danno solo la differenza di voti validi tra le due competizioni, per cui non ci permettono di misurarli distintamente. Tuttavia il fatto che, di norma, per entrambi i candidati crescano i numeri assoluti finali nel passaggio da liste a coalizioni ci svelano che il secondo fenomeno è dominante, altrimenti uno dei due candidati avrebbe un differenziale negativo anche in numeri assoluti. Non si può però escludere, occorrerebbe uno studio puntuale a livello di sezione elettorale, l'esistenza di due movimenti che si bilanciano: ad esempio un Presidente potrebbe avere un'ottima performance su di sé, ampiamente bilanciata da uno splitting negativo con una o più delle sue liste.
3. Quando il risultato è così serrato e legato per di più un ribaltamento tra voto di liste e Presidente si fa senz'altro bene a chiedere un riconteggio, tuttavia è bene segnalare che i voti non validi, ammesso che siano stati riportati bene (a volte) c'è qualche errore nel sommare e/o distinguere bianche e nulle), sono scesi tra il 2005 e il 2010, da 198 mila a 144 mila, più in Provincia di Torino (da 93 a 59 mila) che altrove (da 105 mila a 83 mila). Non sembrerebbe esserci quindi, almeno a prima vista, un'anomalia complessiva.
4. Rispetto al 2005 gli scarti sono peggiorati di circa 100 mila voti, da 93 mila di vantaggio a 9 mila di svantaggio. Tre le cause principali. La prima, che pesa da sola per poco meno della metà, è la perdita di circa 45 mila voti di voto al solo Presidente nella provincia di Torino: infatti nel 2010 non c'è praticamente differenza in questa provincia tra i voti di lista (117 mila di vantaggio) e quelli al Presidente (115 mila), viceversa nel 2005 si migliorava di quasi 50 mila voti (vantaggio di 148 mila tra le liste e di 195 mila sui Presidenti). La seconda, rilevante per circa 40 mila voti, è il peggioramento nella competizione per il Presidente fuori Torino: nel 2005 lo svantaggio di 122 mila voti fuori Torino sulle liste diventava di 102 mila tra i Presidenti, stavolta invece cambia di segno, peggiora da 106 mila a 124 mila. La terza, in ordine di importanza, 30 mila voti, è la peggiore performance delle liste a Torino: nel 2005 c'era uno scarto di 148 mila, stavolta ridotto a 117 mila.
5. Rispetto alle europee del 2009 gli scarti, sempre in una logica di sorpasso in discesa di 30 mila voti, per cui a un divario negativo tra le liste di 19 mila voti ne subentra uno positivo (sempre tra le liste) di 11 mila, derivano dalla somma di due dinamiche opposte: lo scarto a favore del centrodestra fuori Torino si riduce da 158 mila a 106 mila, ma è parzialmente bilanciato dalla performance negativa delle liste di centrosinistra di Torino che alle europee prevalevano di 139 mila e alle Regionali solo di 117 mila.
6. In conclusione, almeno in prima approssimazione e fatti salvi studi più mirati sulle sezioni elettorali, si potrebbe ragionevolmente dire che il risultato negativo dipende dalla

smobilitazione di elettori che nel centrosinistra votavano solo per il Presidente e di elettori delle liste di centrosinistra nella provincia di Torino.

	2010		2005		2009	
	Cota	Bresso	Ghigo	Bresso	Europee- cdestra	Europee-
csinistra						
Voti totali Piemonte	1043	1034	1133	1226		
Voti totali Torino	482	597	519	714		
Voti totali fuori To	561	437	614	512		
Sole liste Piemonte	890	901	995	1021	1178	1159
Sole liste Torino	397	514	437	585	513	652
Sole liste fuori To	493	387	558	436	665	507

=